

«La Bonifica? È qui il rilancio del turismo»

Itinerari, bonifica bus, sito internet

LA GAFFE

«Niente reggiani»

«Ci credo che il progetto è venuto bene - ha detto il rappresentante della Regione Emilia Romagna, Giancarlo Cargioli, rivolto al presidente della Provincia di Mantova -: non ci hanno lavorato i reggiani...»

di ANTONIO LECCI

— BORETTO —

PASSA anche dal turismo e dall'interesse per natura, storia, infrastrutture, monumenti e palazzi, la ripresa di una zona danneggiata da un terremoto. «Percorrere il paesaggio della Bonifica» è il progetto che vuole contribuire a risollevarne le sorti della zona emiliana-lombarda colpita dal sisma di un anno fa. Si

tratta di un viaggio alla scoperta dei tesori della Bassa Padana, realizzato dalla Bonifica dell'Emilia Centrale e finanziato dalla Fondazione **Telecom** Italia.

CINQUE i percorsi, attraverso le vie d'acqua, contrassegnati ognuno da apposite mappe, video, informazioni scaricabili pure da internet, immagini. Il tutto con disponibilità di biciclette, di un «bonifica bus», soste e parcheggi. Insomma, tutto l'occorrente per conoscere meglio una realtà spesso sottovalutata, ma ricca di storia, natura, patrimonio culturale e gastronomico.

IERI al Museo multimediale della Bonifica, a Boretto, è stato presentato questo progetto costato 18 mesi di lavoro su due regioni, tre province (Modena, Reggio e Mantova), venti comuni e impegnando a vario titolo 75 persone. I percorsi sono quelli che vanno da Boretto a Gualtieri (per un tragitto di **16 km**), poi verso le valli di Novellara (**21 km**), le risaie Baetta (**15,7**

km), mondine (**23 km**), San Siro (**21 km**).

UNA GUIDA illustrata spiega caratteristiche del territorio, ma soprattutto monumenti e luoghi da visitare. **gli itinerari sono caratterizzati da 250 segnali, sei postazioni tra pedane e panche in legno, nove totem illustrativi. e poi: un sito internet (ilpaesaggiodellabonifica.it), 208 libri, 17 film, 90 video, 510 immagini di supporto alle schede, brochure varie...**

UNA PICCOLA polemica a margine delle presentazioni. Alle parole del curatore del progetto, Chiara Visentin, che ha spiegato come questa operazione valorizzerà il territorio locale, pur se non vi hanno lavorato progettisti reggiani e mantovani, il rappresentante della Regione, Giancarlo Cargioli, rivolto al presidente della Provincia di Mantova, avrebbe commentato: «Ci credo che il progetto è venuto bene, non ci hanno lavorato i reggiani...». Battuta da molti considerata... infelice.

